

SELEZIONE DI POESIE TRATTE DAL LIBRO

Resistirmos

di **Neto Freitas** (Brasile)

Traduzione dal portoghese all'italiano di **Alberto Chirone**

Breve Autobiografia di Neto Freitas

Sono nato il 23 settembre 1996 (Boa Vista, Roraima, Brasile). Nell'infanzia ed adolescenza ho studiato nelle scuole pubbliche (municipali e statali). Ho preso coscienza ed accettato la mia identità/vocazione di poeta a 12 anni, quando ho cominciato a custodire, per sconosciuta necessità, tutti i testi che scrivevo.

Nel 2016, a 20 anni, dopo aver finito il Liceo, grazie al programma di “Educazione per Giovani ed Adulti” (EGA), ho cominciato a frequentare Lettere/Letteratura all'Università Federale di Roraima (UFRR), con l'intenzione di acquisire un contatto più orientato con la Letteratura e la Lingua Portoghese, con lo scopo di migliorare alcuni aspetti tecnici e strutturali dei miei testi.

Nel 2017, incoraggiato ed influenzato dalla necessità organica di condividere molteplici sentimenti con le persone vicine, ho deciso di riunire alcune poesie – fino ad allora pubblicate nelle reti sociali – in un libro artigianale, che ho deciso sarebbe stato prodotto, e confezionato, da me in maniera semplice con materiali che fossero accessibili. E così ho pubblicato il mio primo lavoro artigianale e indipendente, intitolato: *POEMAS SOCIAIS, REGIONAIS E BANAIS* (2017). Dato che la risposta è stata positiva e, per sopperire ad una necessità costante di produrre, nel 2018 ho pubblicato il mio secondo lavoro: *RESISTIRMOS* – anche questo in modo indipendente e con un formato artigianale.

Attualmente – quando ho l'onore di essere invitato – partecipo a conferenze in scuole pubbliche, ricoveri per rifugiati, espongo le mie opere in fiere dell'artigianato, eventi culturali, ecc. Cerco anche di alimentare, settimanalmente, con poesie inedite, le mie pagine su Facebook e Instagram. Sto anche lavorando per terminare, entro la fine dell'anno (2020), un terzo lavoro, anche questo artigianale ed indipendente. La rivista Multi-disciplinare web “**Alterità**” (Siena, Italia) mi ha pubblicato (nel Dicembre 2019) la traduzione di alcune poesie del libro “Poemas: sociais, regionais e banais”.

*TESTIMONIANZE DI UN NATIVO*¹

In principio

Le nostre foreste prevalevano

La speranza che esalavamo

Veniva dalla verde vita

Che generava costantemente

Dalla pianura, lasciando l'indigeno

Sempre incantato.

L'acqua che bevevamo

Era realmente pura,

Non c'erano vestigi di egoismo

Denaro o lussuria.

I nostri corsi d'acqua coltivavano vite

Lasciando la tribù sempre in abbondanza

Per ricevere visite.

Ma che sta accadendo adesso?

¹ Neto Freitas. *Resistirmos*, S. L., Edição artesanal, 2018, p. 5.

Lussuria, ambizione e l'ego
Sono diventati peculiarità principali
Dell'uomo bianco,
Inducendolo a sterminare
Le tribù della pianura,
Lasciando l'indigeno triste, angustiato;

I nostri corsi d'acqua coltivavano vite
E le vite abitavano la nostra pianura.

IL COLPO DI STATO²

Patria persa
Eterna ingiustizia.
Colpi di stato, malizie
Farse nascoste
Maschere cadute
Facce scordate;
Parole convincenti
Vittime ammissibili e suscettibili
Invidiando le pensiline;
Immigrati spariscono
Senza lasciare vestigi.
E la persecuzione continua
Soltanto in una strada;
Scenario fantasia
L'uomo del potere
Annuncia: guerra contro la carestia.

SANTA MARIA³

O, madre terra
Non possiamo vivere
Senza lei
Dacci la pianta sacra
Che da te fu generata
Con l'intuito di curare le frustate.
Posso essere povero
Però non muoio di fame
Perché mi alimento di versi
Tutti i giorni mi alimento di poesia.
I tuoi gesti
Sono la tua anima
Che grida soccorso.
La vita è come un cactus
I fiori sbocciano
In mezzo alle spine.
La vita è un puzzle

² Neto Freitas. *Resistirmos*, S. L., Edição artesanal, 2018, p. 25.

³ Neto Freitas. *Resistirmos*, S. L., Edição artesanal, 2018, pp. 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53.

Nel quale i pezzi
Non sanno la prossima mossa.
Poesia mi trabocca
Allegria
Poesia mio rifugio
Di agonia
Poesia mio amore tra
Linee

Poesia sincera comprensione
Del potere della vocazione.
Proietto senza paura
L'ombra di un desiderio
Nelle mie retine disorientate
Continuo a camminare sul selciato
Scalzo e con i piedi
In fiamme
Continuo ad andare avanti
Affrontando
La trama umana.
Vite secche
Sbriciolate si dissolvono
Come ghiaccio al vento
E volano
Come uccelli nel tempo.
La pelle nera
Nasconde il colore del sangue
Sgorgato dalla faccia malmenata
Lo scintillare degli occhi
Corrisponde alle lacrime
Che hanno versato dopo i disprezzi
Sofferenti nelle istituzioni rinomate
Il sorriso, malgrado ancora sperperare
Denti bianchi e curati
Rappresenta la speranza

E la resistenza dell'amore
Lungi dall'essere “bianco” oppressore
Parole dette con odio
Caratterizzano la storia della lotta
E la resistenza dell'anima
La pelle nera nasconde
Il colore del sangue
Sgorgato dalla faccia malmenata
La gloria dovrà essere raggiunta
Se persistiamo ancora
In questa instancabile camminata
Alla mercé di quote e cottimi
Lavori da schiavi o disoccupazione
Sepolcro, “crack” o pavimento freddo del marciapiede
La pelle nera nasconde il dolore del pugno
Sferrato sulla faccia martirizzata